

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

18 MAG. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI' 18 MAG. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
 OMISSIS

ASSENTI: COSENTINO-DONATO-LUCISANO-META-PIZZUTELLI

DELIBERAZIONE N°

2530

OGGETTO:

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE

ALLA DEFINIZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DOCUP 2000-2006) OBIETTIVO 2.



OGGETTO: Organizzazione delle attività relative alla definizione del Documento unico di programmazione (DOCUP 2000-2006) Obiettivo 2.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Economia e Finanza regionale;

CONSIDERATA la proposta di Regolamento (CE) in fase di approvazione da parte del Consiglio dell'Unione Europea (di seguito denominato Regolamento), recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali ed in particolare le norme che mirano a favorire la riconversione economica e sociale delle zone con difficoltà strutturali (Obiettivo 2);

CONSIDERATO che la Commissione ha già redatto il documento di lavoro "Fondi strutturali e coordinamento con il Fondo di Coesione - Progetto di linee direttrici per i programmi del periodo 2000-2006 -";

VISTA la delibera n.2256 del 4.05.99 con la quale la Regione Lazio ha provveduto ad istituire il tavolo del partenariato;

CONSIDERATO che la Regione ritiene opportuno dare avvio operativo fin dal 1° gennaio 2000 al Programma relativo al nuovo obiettivo 2;

CONSIDERATO che per giungere a quella data con assunzioni di decisioni in ordine a contenuti, quantificazione finanziaria, procedure, modalità di attuazione e gestione, concordate a livello comunitario, è necessaria un'attività istruttoria complessa di carattere straordinario, che richiede risorse e organizzazione specifiche;

CONSIDERATO che le principali tappe che dovranno accompagnare la predisposizione del Documento di programmazione relativo al nuovo ob.2), la cui missione è favorire la riconversione economica e sociale delle zone con difficoltà strutturali, a livello regionale sono:

A- **Zonizzazione:** l'individuazione delle aree e delle corrispondenti popolazioni regionali eleggibili ai sensi dell'art.4 dell'attuale proposta di Regolamento:

- ◆ zone in fase di mutazione socioeconomica nei settori dell'industria e dei servizi;
- ◆ zone rurali in declino;
- ◆ zone urbane in difficoltà;
- ◆ zone dipendenti dalla pesca che si trovano in una situazione di crisi;

la procedura di zonizzazione dovrà essere conforme ai criteri dettati dal predetto Regolamento. La proposta dovrà essere avanzata alla competente amministrazione del Ministero del Tesoro, per la conseguente approvazione da parte della CE, entro tre mesi dall'approvazione del testo del Regolamento.

B- **Programmazione:**

C- **Definizione del Documento Unico di Programmazione** (DOCUP 2000-2006) relativo al nuovo ob. 2, che, ai sensi dell'art.18 del predetto Regolamento, deve indicare:

la strategia e le priorità delle azioni dei Fondi, i relativi obiettivi specifici, ove possibile quantificati; la valutazione dell'impatto previsto, in particolare sull'ambiente; l'indicazione di come tali priorità si ispirino e si colleghino alle politiche economiche, alla strategia per lo sviluppo dell'occupazione, alle politiche regionali nazionali;

- la descrizione sintetica delle misure progettate per realizzare le priorità, con informazioni utili ad evidenziare la conformità ai regimi di aiuto;
- un piano di finanziamento indicativo che specifichi su base annuale e pluriennale per ciascun asse l'importo per la dotazione finanziaria per la partecipazione dei Fondi e le altre risorse finanziarie, la ripartizione in assi prioritari, nonché l'importo totale dei finanziamenti ammissibili pubblici e la stima di quelli privati;
- le disposizioni di attuazione descrizione delle modalità di gestione dei sistemi di sorveglianza e valutazione, delle procedure di mobilitazione e circolazione degli importi finanziari, delle modalità e procedure di controllo.



La proposta di DOCUP dovrà essere avanzata alla Commissione entro quattro mesi dall'approvazione del Regolamento.

2) definizione del *Complemento di programmazione*, quale documento di attuazione, a seguito dell'approvazione del DOCUP che comprende:

- le misure di attuazione dei pertinenti assi prioritari e la valutazione ex ante;
- corrispondente alla partecipazione dei fondi.

La proposta del *Complemento di programmazione* dovrà essere avanzata alla Commissione entro sei mesi dall'approvazione del Regolamento.

CONSIDERATO che risulta dunque necessaria una organizzazione per l'espletamento delle descritte attività che da una parte fruisca di tutte le competenze interne che saranno coinvolte nella gestione futura dell'obiettivo 2, ma che al contempo sia rafforzata da supporti tecnici specifici anche esterni e che, soprattutto mantenga una forte unitarietà di indirizzo;

VISTA la Legge 15.05.1997 n.127;

all'unanimità

DELIBERA



- l'Assessore all'Economia e finanza, responsabile per la predisposizione del DOCUP 2000-2006, obiettivo 2, attiverà una "Unità interassessorile" coordinata dal Settore 9, che assicuri con unitarietà di indirizzo la partecipazione delle strutture regionali interessate all'attuazione del programma comunitario, cui sarà richiesto di collaborare ai responsabili degli obiettivi 2 e 5b ed ai valutatori indipendenti dei DOCUP ob. 2 e 5b della precedente programmazione; a tale Unità sarà associata, ai sensi dell'art.40 del Regolamento, l'Autorità ambientale istituita presso il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile; all'Unità è demandato il compito di individuare: obiettivi e strategie delle relative programmazioni settoriali e strumenti di attuazione degli obiettivi comunitari (operazioni e progetti), quantificazione finanziaria del programma, procedure che assicurino la semplificazione e la razionalizzazione necessarie all'attuazione;
- di autorizzare l'Assessore all'Economia e finanza a richiedere, ai sensi dell'art.18 della L.R. 22/05/97, n.11, alla Filas di utilizzare il fondo della L.R. 23/86 per il supporto tecnico all'Assessorato Economia e Finanza per le attività di seguito specificate:
 - costruzione di una banca dati a livello comunale e NUTS III, finalizzata all'individuazione delle zone rispondenti ai criteri indicati all'art.4 del predetto Regolamento, e relative applicazioni sulla base delle progressive indicazioni che verranno fornite dalla UE e dal Ministero del Tesoro Bilancio
 - redazione di un documento sulla situazione socio-economica della Regione e sue prevedibili evoluzioni nel medio periodo, con specifico riferimento alle attività connesse all'attuazione degli obiettivi comunitari, ed inquadramento delle politiche di sviluppo regionali all'interno delle politiche nazionali e comunitarie;
 - proposte per la definizione di tecniche procedurali innovative per l'accelerazione dell'attuazione del Programma;
 - servizi di redazione;

Il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi della L.15.05.97 n.127.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Fausto GUCCIONE